

	PROVINCIA DI PARMA
	Bollettino di Produzione Integrata e Biologica

n. 03 del 27 gennaio 2012

PREVISIONI DEL TEMPO DAL 28 GENNAIO AL 02 FEBBRAIO 2012.

SABATO 28: molto nuvoloso o coperto con addensamenti più consistenti sui rilievi. Deboli precipitazioni nevose dal pomeriggio sui rilievi e localmente la pianura.

DOMENICA 29: molto nuvoloso o coperto con precipitazioni nevose sui rilievi, localmente in pianura. Temperature stazionarie con minime tra 0°C e -1°C, massime tra 1°C e 2°C.

TENDENZA DEL TEMPO DA LUNEDÌ 30 GENNAIO A GIOVEDÌ 02 FEBBRAIO 2012: iniziali schiarite. Nuovo peggioramento da martedì con precipitazioni diffuse a carattere nevoso fino a termine periodo. Temperature massime in flessione nella giornata di lunedì, poi stazionarie.

Aggiornamenti previsioni del tempo sul sito di ARPA Emilia-Romagna Servizio IdroMeteoClima: <http://www.arpa.emr.it/sim/>

	BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA
--	---

LE INDICAZIONI SOTTO RIPORTATE SONO VINCOLANTI PER LE AZIENDE INSERITE NEI PROGRAMMI RELATIVI AL REG CE 1698/2005- MISURA 214, REG CE N° 1580/2007 E 1234/2007 - LLRR 28/98 E 28/99.

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA: i Disciplinari di Produzione Integrata (DPI) sono lo strumento tecnico a disposizione dei produttori agricoli per razionalizzare le tecniche agronomiche e di difesa fitosanitaria. I DPI consentono di aderire alle Azioni 1 produzione integrata, misura 214 Asse 2 del PSR 2007-2013, all'Az. 3 Arboricoltura da legno a ciclo breve, misura 221 PSR 2007-2013, al Marchio Collettivo QC L.R. 29/99 e al OCM ortofrutta Reg. CE 1234/07.

Il Servizio fitosanitario della Regione Emilia-Romagna, valutate le problematiche delle diverse colture ed i risultati forniti dalla sperimentazione e dalla ricerca condotta da enti pubblici e privati, tenuto conto dei risultati della revisione europea ecotossicologica e

ambientale delle sostanze attive nuove e di quelle già in commercio, sentiti, coordinatori provinciali, comitati tecnici comprendenti O.P., strutture commerciali, associazioni agricole, ha definito l'aggiornamento annuale dei disciplinari di produzione integrata discusso e approvato dal gruppo nazionale. L'aggiornamento della parte difesa e diserbo dei DPI, per l'annata 2011-2012, entrerà in vigore prossimamente con apposita delibera regionale.

Le rimanenze aziendali dei prodotti fitosanitari previsti nelle norme tecniche dell'annata 2010/2011, ma esclusi nelle norme tecniche 2012, si potranno utilizzare purché sia dimostrato l'acquisto o la giacenza dei prodotti in azienda prima dell'entrata in vigore delle nuove norme. Tale autorizzazione non può ritenersi valida qualora siano venute meno le autorizzazioni d'impiego riportate in etichetta.

Per il 2012 tale autorizzazione riguarda:

1. Mancozeb su melo, pero, patata, pomodoro
2. Mepanipyrn su vite, pomodoro e fragola
3. Pimetrozine in pieno campo su: cocomero, melo, pero, pesco, Cicoria, Indivia riccia, Indivia scarola, Radicchio, Lattughino cp, Rucola cp, Foglie e germogli di brassica cp.;
4. Pimetrozine in coltura protetta di: cetriolo, melone, zucchini, melanzana, peperone, pomodoro,
5. Teflubenzuron da tutti gli impieghi previsti esclusivamente in coltura protetta

Priorità nella scelta delle formulazioni

È obbligatorio dare preferenza alle formulazioni Nc, Xi e Xn quando della stessa sostanza attiva esistano anche formulazioni di classe tossicologica T o T+.

È obbligatorio dare preferenza alle formulazioni Nc e Xi quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica (Xn, T o T+) con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (R40, R60, R61, R62, R63, R68).

SOSTANZE ATTIVE PRESENTI NELLE SCHEDE CON FRASI DI RISCHIO CRONICHE
INDICAZIONE DELLE S.A. PER LE QUALI OCCORRE DARE PREFERENZA A FORMULAZIONI Xi o Nc

	SOSTANZA ATTIVA	R40	R60	R61	R62	R63	R68	Formulazioni alternative		COLTURE SULLE QUALI E' PREVISTO L'IMPIEGO
								Si	No	
	CLORPROPHAM					X			X	Orticole varie
	FLUAZIFOP-P-BUTILE					X			X	Orticole varie
	IOXINIL					X			X	Cipolla e Aglio
	LINURON					X			X	Varie
	PROFOXYDIM	X				X			X	Riso
	PROPIZAMIDE	X							X	Bietola, Erba medica, Insalate
FUNGICIDI	CAPTANO (*)	X						X*	X**	Melo, Pero e Pesco
	CIPROCONAZOLO					X		X		Varie
	CLOROTALONIL	X							X	Floricole
	MANCOZEB					X			X	Vite, Tabacco
	IPRODIONE	X							X	Dolcetta, Rucola e Actinidia
	MICLOBUTANIL					X		X		Varie
	TEBUCONAZOLO					X		X		Varie
	TETRACONAZOLO	X						X		Varie
TIOFANATE METILE						X		X	Pesco post raccolta	
INS.	PIMETROZINE	X							X	Varie
	ABAMECTINA (*)							X*		Varie

(*) Prodotti classificati come Xn o T: occorre dare preferenza agli Xn

(**) Non esistono formulazioni alternative senza frasi di rischio legate ad effetti cronici

Evidenziate in giallo le sostanze attive per le quali sono disponibili formulazioni Xi o Nc alternative

R40 Possibilità di effetti cancerogeni (Xn)

R60 Può ridurre la fertilità (T)

-
- R61 Può danneggiare i bambini non ancora nati (T)
R62 Possibile rischio di ridotta fertilità (Xn)
R63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati (Xn)
R68 Possibilità di effetti irreversibili (Xn)

Consigli nella scelta delle formulazioni

È consigliabile nella scelta dei prodotti fitosanitari dare preferenza a quelli che vengono commercializzati in formulazioni meno pericolose per l'operatore agricolo e per l'ambiente. In particolare sono da preferire le formulazioni di prodotti costituite da emulsioni in acqua (contrassegnate dalle lettere EW), granuli disperdibili (WG, WDG o DF), granuli solubili (SG) e sospensioni di microcapsule (CS) rispetto a quelle costituite da polveri bagnabili (PB, WP), polveri solubili (PS, WS) e concentrati emulsionabili (EC) che presentano maggiori rischi per l'operatore nella fase di preparazione della miscela e rendono più difficoltose le operazioni di lavaggio e di bonifica dei contenitori vuoti dei prodotti fitosanitari. Le sospensioni concentrate (SC) ed i prodotti costituiti da pasta fluida, flowable (FL, FLOW) riducono il rischio tossicologico per l'operatore ma per bonificare i contenitori occorre realizzare un accurato lavaggio. L'impiego di sacchetti idrosolubili, al momento scarsamente diffusi, risulta essere ovviamente la soluzione ideale per la tutela dell'operatore e dell'ambiente.

Si ricorda che il Ministero della salute ha prorogato al 30 dicembre 2011 la sospensione cautelativa dell'autorizzazione d'impiego di agrofarmaci a base di glufosinate ammonio (Basta, Basta 200, Basta 45, Finale) e una ulteriore decisione sul suo impiego verrà presa nella riunione del 29 febbraio 2012. Fino a tale data rimane la sospensione all'impiego.

COLTURE ERBACEE

POMODORO fase fenologica PRE-SEMINA

Scelta varietale: si riportano le cultivar inserite nelle liste varietali 2012 della Regione Emilia-Romagna, sulla base dei risultati delle prove sperimentali coordinate dall'Azienda Agraria Sperimentale Stuard. Prima di procedere alla scelta delle varietà e di stabilire il piano colturale, si consiglia di consultare la propria Associazione di prodotto. Infatti, ogni industria di trasformazione presenta particolari esigenze in termini di materia prima da lavorare, di derivati da offrire, di durata di campagna, ecc.

Per un impianto precoce si consigliano *Lampo, Heinz 2206, Brixsol, Jet, UG 812 J, UG 8168, Readyset e Albarossa*.

Per un impianto medio-precoce, si consigliano: *Guadalete* (prestando attenzione a garantire frequenti irrigazioni, per evitare il marciame apicale), *Heinz 9478, Heinz 2306, Progress, Heinz 9997, Heinz 7204, Marros, Early Magnum, Spunta, Stay Green, Terranova, Safaix, Najal, Vegas, Premium 2000 e Advance*.

Per un impianto in epoca media, oltre ad alcune delle varietà suggerite per il periodo medio-precoce, si segnalano le seguenti cultivar: *Leader, Asterix, Barone Rosso, Power e Uno Rosso*, nonché quelle di seguito suggerite per un impianto medio tardivo.

Per un impianto medio-tardivo, in aggiunta alle precedenti, si suggeriscono: *Perfectpeel, Ruphus, Heinz 9144, Heinz 3402, Heinz 1900, Vulcan, Caliendo, Jirex, Nerman, UG 3002, Tomyred, Wally Red, Fokker, Littano, Heinz 3406, Gamlex*.

Per l'impianto più tardivo si consigliano le varietà maggiormente dotate di elevata resistenza alla sovrammaturazione e rusticità, in particolare *Perfectpeel*, ma anche *Heinz 3402, Uno Rosso, Fokker e Ruphus*.

Per maggiori informazioni, consultare i risultati della sperimentazione dell'ultima annata, disponibili anche sul sito www.stuard.it

Scelta varietale: la scelta varietale nella coltivazione della cipolla è una fase importantissima in quanto il prodotto deve sempre di più rispondere a determinate esigenze qualitative e merceologiche dettate dal mercato. In alcuni casi una scelta non adeguata può pregiudicare il buon esito della coltivazione e causare persino il rigetto della partita conferita. La Regione Emilia-Romagna promuove e finanzia ogni anno prove di confronto varietale, al fine di contribuire all'aggiornamento delle Liste di raccomandazione varietale, elaborate nell'ambito dei Disciplinari di produzione integrata (DPI), che rappresentano un valido punto di riferimento.

Varietà a bulbo giallo o dorato: le dorate ibride tondeggianti presenti in lista sono *Aurora, Bonus, Crockett, Densidor, Derek, Gold Dens, Granero, Legend, Pandero* e *Vaquero*. A queste si aggiunge la consueta *Density*, a forma di trottola. *Borettana* è notoriamente una cultivar a bulbo piatto, utilizzata soprattutto per l'industria delle conserve: in tal caso la semina viene effettuata a densità elevate. *Borettana sel. Sorriso* ne migliora la pelabilità, per il minore incavo ai poli, la parziale tolleranza a *Fusarium oxysporum* f. sp. *cepae* e la conservabilità.

Varietà a bulbo bianco: le varietà presenti in lista sono *Blanco Duro, Cometa, Cristal, Maxia, Nevada, Primo Blanco, Snowflake* e *Sterling*.

Varietà a bulbo rosso: le varietà raccomandate sono *Campari, Campillo, Denise* (Isi 3144), *Rossa di Firenze sel. Granata, Masilla, Red Mech, Reddy, Redfort, Red Bull, Rossa da inverno sel. Rojo Duro, Rossa di Firenze* (Rossa d'Inverno) e *Ramata di Milano*, per i mercati che la richiedono.

Per eventuali ulteriori informazioni è possibile rivolgersi ai tecnici dell'Azienda Agraria Sperimentale Stuard o delle Associazioni dei Produttori.

Concimazione: è iniziata la semina delle varietà primaverili. Se richiesto dal piano di concimazione e se non già apportati in pre-aratura, vanno interrati i concimi fosfatici e potassici. Il quantitativo va calcolato considerando la dotazione del terreno e le asportazioni della coltura: apporto massimo ammesso di 100 kg/ha di Fosforo e di 150 kg/ha di Potassio nei terreni con dotazione normale, 50 kg/ha di Fosforo e 100 kg/ha di Potassio nei terreni con dotazione elevata e 250 kg/ha di Fosforo e 300 kg/ha di Potassio in quelli con dotazione bassa.

L'azoto va distribuito solo in copertura, con più interventi frazionati dalla semina fino alla fase di ingrossamento dei bulbi, somministrando la quantità da bilancio fino ad un massimo di 160 unità/ha. Nella scelta dei concimi vanno privilegiati quelli contenenti anche zolfo, elemento importante per conferire alla cipolla il suo caratteristico sapore e profumo.

Aspetti Agronomici: la varietà *Borettana* va seminata a 2-3 cm sulla fila e 8-9 cm tra le file corrispondenti ad un investimento di circa 500 piante/mq, mentre le varietà a bulbo grosso (*Dorata di Parma, Bianche e Rosse*) si seminano a 4-5 cm sulla fila e 20 cm tra le file pari ad un investimento di circa 100 piante/mq. Il seme va interrato ad una profondità di 2-3 cm e dopo la semina è sempre utile eseguire una rullatura per favorire la sua adesione al terreno.

Difesa: negli appezzamenti che hanno subito danni da elateridi (ferretti) alla coltura precedente o che sono stati monitorati con trappole a feromoni YATLORf e le catture degli adulti sono risultate superiori alle soglie di rischio oppure dove si accerti la presenza di larve con l'interramento di vasi trappola, posti in vicinanza di fossi e testate, è possibile effettuare la geodisinfestazione localizzata con insetticidi granulari a base di clorpirifos.

Diserbo: in presenza di infestanti già nate pulire i letti di semina con glifosate. Dopo la semina si può intervenire, in pre-emergenza della coltura, con prodotti residuali a base di pendimetalin, alla dose di 2 kg/ha con f.c. al 38,72%, riducendo la dose nei terreni sciolti, o

cloridazon (Betozon 65 DF) alla dose di 1 kg/ha rispettandone i limiti da etichetta (non impiegare nei terreni limosi e al massimo 2,6 kg/ha di s.a. ogni 3 anni).

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO fase fenologica: PRE-SEMINA

Aspetti Agronomici: con la preparazione dei terreni si esegue la concimazione di fondo. Il potassio è l'elemento più richiesto dalla barbabietola, ma il suo apporto è, solitamente, superfluo nella maggior parte dei terreni argillosi della nostra provincia. Se la dotazione del terreno è normale il potassio va totalmente distribuito alla aratura oppure all'affinamento del letto di semina apportando la quantità asportata con un massimo di 200 kg/ha, mentre se la dotazione è insufficiente si apporta una quantità di arricchimento fino ad un massimo di 300 kg/ha. Il fosforo può essere apportato in parte alla semina, localizzato entro il solco, per favorire l'affrancamento e l'approfondimento del fittone (effetto starter). Se la dotazione del terreno è elevata si distribuisce solo localizzato fino ad un massimo di 50 kg/ha, se la dotazione è normale si apporta la quantità asportata con un massimo di 150 kg/ha, di cui fino a 70 unità per ettaro localizzato alla semina, mentre se la dotazione è insufficiente si apporta una quantità di arricchimento con un massimo di 250 kg/ha. La quantità di azoto, calcolata con il bilancio in base alle analisi del suolo, va distribuita dalla semina fino allo stadio di 8 foglie vere.

MAIS fase fenologica: PRE-SEMINA

Aspetti Agronomici: nel 2011 in provincia di Parma, come in tutto il Nord Italia, si è riscontrata una generalizzata ripresa delle infestazioni del coleottero crisomelide *Diabrotica virgifera*. Il monitoraggio provinciale è stato eseguito dai tecnici del Consorzio Fitosanitario mediante l'installazione di trappole a feromoni sessuali nelle aziende che hanno ristoppiato il mais. Le catture degli adulti sono iniziate ai primi di luglio e si sono protratte fino alla raccolta del mais. Si è osservato un calo delle catture nella seconda metà di luglio, probabilmente legato al clima piovoso e fresco, seguito da un consistente aumento in agosto. In generale, il numero di adulti catturati è stato superiore rispetto agli anni passati. Danni da allettamento delle piante dovuti all'attività nutrizionale delle larve a carico dell'apparato radicale non sono stati osservati, mentre erano presenti rosure sulle foglie e sulle setole provocate dagli adulti. Si ricorda che la rotazione colturale è l'unico metodo di lotta realmente efficace contro l'insetto.

Il Servizio Fitosanitario regionale ha predisposto, ai sensi del Decreto Ministeriale di lotta obbligatoria del 08 aprile 2009, le prescrizioni fitosanitarie da adottare nel 2012 per limitare le popolazioni del crisomelide. L'intero territorio della Regione Emilia-Romagna è "zona infestata" e nelle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena è vietato ristoppiare il mais per più di due anni consecutivi. Non si considera ristoppio la semina del mais eseguita in data successiva al 1° giugno. Le aziende che intendono seminare mais per il primo o secondo anno consecutivo (semine 2011 e 2012) possono procedere senza inoltrare alcuna richiesta, mentre le aziende che intendono seminare mais in monosuccessione per il terzo anno consecutivo (semina 2010, 2011 e 2012) e oltre, devono inoltrare motivata richiesta di deroga al Consorzio Fitosanitario Provinciale entro l'avvio delle semine. Apposito modulo sarà disponibile presso le Associazioni professionali agricole e sul sito www.stuard.it/consorziofitosanitario. E' stata inoltre istituita una "zona di contenimento" che delimita il territorio che si estende per dieci chilometri all'interno della zona infestata e trenta chilometri nella zona indenne, come da cartografia allegata e consultabile sul sito www.ermesagricoltura.it link "Servizio Fitosanitario Emilia-Romagna", link "Cartografia", link "Diabrotica del mais", nella quale è vietato il ristoppio del mais.

Il Ministero della salute, con Decreto 25 ottobre 2011, ha prorogato la sospensione cautelativa della concia delle sementi con prodotti fitosanitari contenenti le sostanze attive clothianidin, thiamethoxam, imidacloprid e fipronil fino al 30 giugno 2012.

Ciò consentirà di continuare la sperimentazione Apenet sul fenomeno dello spopolamento degli alveari e di moria delle api, approfondendo l'efficacia delle misure di mitigazione del rischio (modifiche alle seminatrici) su larga scala. Anche per la prossima campagna maidicola sarà quindi vietato l'uso di sementi conciate con prodotti fitosanitari contenenti queste molecole, da sole o in miscela con altre.

COLTURE ARBOREE

VITE fase fenologica: RIPOSO VEGETATIVO

POTATURA INVERNALE: la stabilità atmosferica di questo inverno sta favorendo le operazioni di potatura della vite. La potatura è una operazione di fondamentale importanza per equilibrare la fase vegetativa con quella produttiva definendo il livello produttivo e rendendolo costante negli anni. Il viticoltore raggiunge tale equilibrio con un continuo lavoro di valutazione e di correzione del comportamento della vite che inizia con la potatura invernale, ma si concretizza successivamente con gli interventi al verde. Nelle zone fredde con frequenti danni da gelo è raccomandabile ritardare il più possibile la potatura invernale (fine febbraio-inizio marzo), compatibilmente con le dimensioni del vigneto e l'organizzazione aziendale, in quanto le viti potate risultano più sensibili alle basse temperature. L'aspetto più interessante della potatura è la sua influenza sulla qualità del prodotto in quanto se si lasciano molte gemme sui tralci si ottiene un forte sviluppo vegetativo e un maggior numero di grappoli, che però avranno un minor presenza di zuccheri, polifenoli e sostanze aromatiche, tenderanno a maturare in modo non uniforme. Il numero di gemme ibernanti che va lasciato su ciascun tralcio varia in funzione della fertilità del terreno, della vigoria del vitigno e della forma di allevamento.

Il Disciplinare di Produzione Integrata per i vitigni D.O.C. dell'area collinare parmense, allevate a Guyot, Cortina semplice e Cordone speronato, prevede di lasciare al massimo 15-20 gemme per pianta cioè circa 12-15 gemme per metro lineare di tralcio. Il Guyot è il sistema più diffuso perché con il rinnovo del tralcio si ottiene minor vigore, grappoli meno compatti e di peso leggermente superiore, minore sensibilità al freddo invernale. La potatura si esegue lasciando un unico tralcio la cui lunghezza è determinata dalla distanza delle viti sul filare. Per un buon risultato è fondamentale eseguire precocemente la selezione primaverile dei germogli lasciandone 2 o 3 sulla testa della vite ed eliminando gli eventuali concorrenti.

Nel cordone speronato permanente si consiglia di lasciare 4-6 speroni di due gemme uniformemente distribuiti ad una distanza di 15-20 cm l'uno dall'altro eliminando gli speroni lasciati l'anno precedente con i relativi tralci sviluppati.

Per evitare la diffusione del Mal dell'esca occorre potare separatamente le piante che nell'anno precedente hanno evidenziato sintomi ascrivibili a questa fitopatologia, a suo tempo contrassegnate, per non contaminare le piante sane con gli attrezzi da taglio che comunque vanno disinfettati con acqua ossigenata, sali quaternari d'ammonio all'1% (es. Benzalconio cloruro) o alcol. Asportare le piante gravemente colpite, mentre in quelle parzialmente disseccate eliminare le parti colpite (tralci e cordoni) tagliando fino al rinvenimento di legno sano. La ramaglia che si ottiene deve essere allontanata e bruciata per distruggere l'inoculo presente.

GIALLUMI DELLA VITE: i primi sintomi dei giallumi sono comparsi nel mese di agosto con maggiore presenza della fitoplasmosi nei vigneti della bassa ed in particolar modo in

alcuni impianti di Fortana della zona di Busseto appena entrati in produzione. Discreta presenza di giallumi anche nelle aree vitate di Salsomaggiore e Fidenza, mentre le altre zone pedecollinari, dove sono concentrate le aziende vitivinicole più specializzate, sono praticamente indenni.

DISERBO: nei vigneti dove sono presenti piante affette da giallumi della vite, ed in particolare in quelli dove è accertata la presenza di Legno nero, è indispensabile eliminare le infestanti perenni Ortica e Convolvolo perché sono le principali fonti di inoculo del fitoplasma responsabile della malattia e perché gli stati giovanili del vettore Hyalestes obsoletus vivono e si nutrono sulle loro radici. Il diserbo va eseguito sulla fila, sulle tare, sulle scoline, sui bordi dei fossi e sulle capezzagne, in modo localizzato, sulle aree infestate da ortica. Per un migliore contenimento di queste infestanti perennanti, ma anche di precoci infestazioni di Equisetum spp., utilizzare preparati a base di glifosate da solo o in miscela con fluzasulfuron (Chikara), intervenendo tempestivamente sui primi stadi di sviluppo e completando le operazioni entro la fine di aprile. Dopo tale epoca, infatti, si ottiene l'effetto contrario perché eliminando le fonti di nutrimento si favorisce lo spostamento della cicalina sulla vite.

PERO E MELO fase fenologica: RIPOSO VEGETATIVO

COLPO DI FUOCO BATTERICO: in presenza di sintomi sospetti di colpo di fuoco batterico (Erwinia amylovora) occorre fare una segnalazione al Consorzio Fitosanitario provinciale per le analisi di laboratorio e comunque si consiglia di eliminare i rami disseccati effettuando un taglio al di sotto della necrosi di almeno 50-70 cm, disinfettando frequentemente gli attrezzi da taglio, ed eseguire un trattamento con sali di rame per disinfettare la chioma. Tutti i residui raccolti devono essere bruciati tempestivamente.

CANCRI RAMEALI: durante e/o a fine caduta foglie eseguire un trattamento con poltiglia bordolese. In presenza di organi della pianta colpiti eliminarli per diminuire l'inoculo presente.

COCCINIGLIE: in presenza di forti infestazioni intervenire nella fase di caduta foglie con Olio bianco. Ripetere l'intervento, più risolutivo, in primavera.

PESCO fase fenologica: RIPOSO VEGETATIVO

BOLLA E CORINEO: intervenire a completa caduta foglie con preparati a base di captano, dodina, dithianon, thiram, ziram o Sali di rame (questi ultimi attivi anche contro le batteriosi). Ripetere il trattamento a fine inverno in corrispondenza di periodi piovosi.

COCCINIGLIE: in presenza di forti infestazioni intervenire nella fase di caduta foglie con Olio bianco. Ripetere l'intervento, più risolutivo, in primavera.



BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

NOTA GENERALE : Si fa presente che le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai regolamenti CE sull'agricoltura biologica [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo.

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

COLTURE ERBACEE

CEREALI AUTUNNO VERNINI fase fenologica: accestimento

Gli appezzamenti si trovano a 2-3 foglie. Conviene procedere ad una rullatura dei campi per favorire il contatto fra le radici dei cereali ed il terreno sollevato dal gelo, stimolare l'accestimento e favorire l'assorbimento delle scarse riserve idriche presenti nel terreno.

POMODORO DA INDUSTRIA fase fenologica: pre semina

Le varietà più adatte alla coltivazione in biologico devono essere caratterizzate da una buona produttività e qualità anche in condizioni di scarsa fertilità, costanza produttiva, scarsa suscettibilità alle malattie e buona competitività nei confronti delle infestanti. Per il pomodoro da industria le varietà che hanno dato i risultati più interessanti nelle prove provinciali degli ultimi anni in biologico sono: Early Magnum, Fokker, Genius, Guadalete (procurando di fornire acqua con regolarità per evitare problemi di marciume apicale), Heinz 3402, Leader, Littano, Nerman, Perfectpeel, Podium, Progress, Ruphus, Terranova e Wallyred.

MAIS fase fenologica: pre semina

Purtroppo la gamma varietale disponibile per il mercato del biologico, seme certificato biologico o non trattato, è molto limitata, anche se molti ibridi normalmente commercializzati concitati hanno conseguito ottimi risultati anche in coltivazione biologica. Tra quelli che si sono distinti in biologico negli ultimi anni segnaliamo Cisco e PR37N01 per la classe 300. A questa classe appartengono anche i mais vitrei Anjou 387, Susann e Aadrano che hanno comunque una buona produttività, anche se inferiore ai dentati.

Per gli ibridi di classe 400 si sono distinti DK C5276, Mas 52 C, NK Galactic per i dentati, mentre per i vitrei Redel garantisce una produttività costante e solo di poco inferiore alla media di campo.

Gli ibridi mediamente più produttivi appartengono in gran parte alle classi 500 e 600; fra questi si segnalano Anadon, SIV 6101, Mas 59 P, Klass, Tyrexx, DK C6089, PR33A46, Alinea, NK Famoso e P1114 per i 500 e Bronca, Karate, PR32F73 e Jeff per la classe 600.

PIANTE ORNAMENTALI

DIFESA AUTUNNO-INVERNALE DELLE PIANTE ORNAMENTALI E FORESTALI: nel periodo autunno-invernale si consigliano interventi alle piante presenti nei giardini per prevenire e curare gli attacchi di diversi parassiti.

Nel caso di infezioni fungine alla chioma (es. antracnosi) o infestazioni da parte di insetti durante l'anno (es. cameraria dell'ippocastano), è importante raccogliere e distruggere le foglie cadute a terra per ridurre le forme svernanti e contenere gli attacchi nella primavera successiva. Inoltre, è buona norma eseguire trattamenti disinfettanti con prodotti a base di rame, uno alla caduta delle foglie e uno appena prima della loro emissione dopo l'inverno. Altra operazione da eseguire è l'asportazione e la bruciatura dei rami rotti, secchi e di quelli che presentano cancri, dato che in queste ferite si conservano le forme svernanti dei funghi o batteri responsabili; pertanto, è bene tagliare i rami almeno 10-15 cm al di sotto della lesione disinfettando il taglio con sali di rame e mastici cicatrizzanti per le ferite di maggiori dimensioni. Gli attrezzi di taglio andrebbero disinfettati con ipoclorito di sodio (varechina all'1%) o con sali quaternari d'ammonio (alla dose di 1g/l) prima di intervenire su piante sane per evitare il diffondersi delle malattie.

Cancro colorato del platano (*Ceratocystis fimbriata*): patogeno da quarantena particolarmente aggressivo è il per il quale esiste un D.M. di lotta obbligatoria. Qualsiasi operazione su tale specie deve essere autorizzata dal Consorzio Fitosanitario previo sopralluogo fitosanitario da parte degli ispettori fitosanitari.

Colpo di fuoco batterico (*Erwinia amylovora*): altra patologia da quarantena che colpisce alcune rosacee ornamentali quali biancospino, azzeruolo, cotoneastro, agazzino, fotinia, cotogno da fiore, pero corvino. I sintomi causati da questa malattia sono: rami secchi ripiegati ad uncino, foglie disseccate di colore rosso-brunastro che rimangono attaccate e cancri a livello del legno. Nel caso di presenza di sintomi sospetti è obbligatorio effettuare una segnalazione al Consorzio Fitosanitario che provvederà a fare le analisi del caso.

Cocciniglie: durante i mesi invernali è importante attuare anche la lotta alle cocciniglie. A causa dello scudetto protettivo che esse possiedono si consiglia di utilizzare olio minerale che agisce per contatto ed asfissia. Se l'infestazione è contenuta, è possibile eliminare questi scudetti manualmente effettuando spazzolature e/o tagliando e bruciando le parti più attaccate.

Scolitidi: si consiglia di controllare le piante indebolite, specialmente gli olmi, in quanto potrebbero essere attaccate dagli scolitidi, piccoli coleotteri che scavano gallerie nel legno al di sotto della corteccia portando a morte la pianta. Vanno eliminate le parti disseccate o deperite che presentano piccoli fori tondi nella corteccia (2-3 mm), mentre in presenza di infestazioni a livello del tronco abbattere la pianta e bruciare per evitare la diffusione dell'infestazione.

Tarli: se si notano, alla base o lungo il tronco, fori di dimensioni superiori al cm di diametro, ci si trova di fronte ad un attacco da parte di coleotteri cerambicidi o di lepidotteri rodilegno. Nel caso in cui i fori siano rotondi e ben visibili, è importante avvertire subito i tecnici del Consorzio Fitosanitario che verificheranno la possibile presenza di tarlo asiatico, un coleottero introdotto da pochi anni nel nostro paese molto pericoloso per le latifoglie.

Processionaria del pino (*Traumatocampa pityocampa*): verificare la presenza di nidi di processionaria sulle parti più alte della chioma dei pini. La loro asportazione e distruzione va fatta nei mesi invernali proteggendo bene tutte le parti del corpo perché i peli sono urticanti.

APPUNTAMENTI / NOTIZIE / NOTE

Prossimo aggiornamento del bollettino venerdì 03 febbraio 2012 Alle ore 11:00 c/o Az. Agr. Sper. Stuard Via Madonna dell' Aiuto, 8/a – San Pancrazio (PR)

- Sabato 28 gennaio "Riproduzione degli alberi da frutto tramite innesto" presso l'Azienda Agraria Sperimentale Stuard Strada Madonna dell' Aiuto 7/A San Pancrazio (Parma) dalle 14 alle 17.

- Sabato 4 febbraio "Piccoli frutti e frutti minori" presso l'Azienda Agraria Sperimentale Stuard Strada Madonna dell' Aiuto 7/A San Pancrazio (Parma) dalle 14 alle 18

- Domenica 5 febbraio "Impianto del frutteto familiare" presso l'Azienda Agraria Sperimentale Stuard Strada Madonna dell' Aiuto 7/A San Pancrazio (Parma) dalle 9,30-11,30; 13,30-15,30

Per informazioni tel. 340 5692616.

Redazione a cura di Valentino Testi



in collaborazione con Cristina Piazza



e Sandro Cornali

Chi fosse interessato a ricevere il Bollettino di Produzione Integrata e Biologica della provincia di Parma via mail, può farne richiesta a ytesti@regione.emilia-romagna.it o a cornali@stuard.it



"SERVIZI DI SUPPORTO PER L'APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA E DELLE NORME DI PRODUZIONE BIOLOGICA NELL'AMBITO DEL P.S.R. 2007-2013 - MISURA 214, AZIONI 1 E 2"